



calcolate al tasso dell'8%, limitatamente alle rate ancora a scadere.

Presupponendo l'inizio dell'ammortamento del nuovo mutuo al 1° luglio 1957 - con pagamento, quindi, della prima rata bimestrale al 30 agosto 1957 - il compenso per l'Istituto ascenderebbe in complesso a circa lire 671.000, che potrebbe anche essere portato in aumento dei due mutui, a ciascuno per la propria quota, con conseguente variazione delle rispettive rate di ammortamento.

Si rende noto, inoltre, che prendendo a base la valutazione dei beni immobili a suo tempo determinata dalla C.T.C.S. in L. 95 milioni, e considerando che per effetto dell'ammortamento il residuo capitale dei due mutui ammonterà - al 30 giugno 1957 - a complessive L. 20.433.546, sarebbe possibile concedere alla Vice Provincia Italiana della Società di Maria un mutuo di L. 25 milioni senza bisogno di un'ulteriore stima dei beni stessi, ma con una semplice conferma, da parte degli organi tecnici dell'Istituto, della perizia a suo tempo effettuata.